

News - 01/02/2022

Il punto di vista sul settore tessile di Ettore Piacenza oggi sul Biellese

L'intervista al presidente della Sezione Lanifici



E' un'intervista ampia quella che **il Biellese** dedica a **Ettore Piacenza**, presidente della Sezione Lanifici dell'Unione Industriale Biellese: un dialogo che tocca la "nuova normalità" delle fiere in presenza, la sostenibilità, la formazione, tema centrale dell'inaugurazione di oggi di **Milano Unica**, la crisi energetica: "Ci troviamo nella situazione paradossale per cui la ripresa per il nostro settore è vivace e vigorosa ma rischia di essere azzoppata dai costi esorbitanti di gas e energia che riducono gravemente i margini già risicati delle aziende manifatturiere" ha sottolineato Piacenza.

Verso l'integrazione di strumenti digitali e esperienze in presenza

"L'utilizzo di **nuovi strumenti digitali** in ogni ambito e settore è stato accelerato dalla gestione dell'emergenza imposta dalla pandemia, ma era un trend già in atto - ha affermato Piacenza - Credo che le piattaforme disponibili e sempre più diffuse non vadano considerate come un'alternativa al contatto di persona, anzi, sono uno strumento che si può integrare e implementare nella relazione con il cliente, ampliando le possibilità di comunicazione sia fisica che digitale. In ogni caso **partecipare alla fiera in presenza** è importante in quanto segnale di ripresa, di ritorno alla "normalità": toccare con mano un tessuto resta un'esperienza insostituibile.

La formazione resta un tema centrale

"Da tempo il tema della formazione è centrale nell'azione dell'Uib e oggi lo è a maggior ragione - aggiunge il presidente de Lanifici -. Molto è stato fatto sul territorio e molto ancora possiamo fare: penso ai **percorsi formativi** che sono stati progettati insieme alle aziende e che rispondono in modo efficace allo sviluppo delle competenze specifiche richieste. Dalle **Academy** agli **ITS**, le opportunità sono molte per chi vuole intraprendere una carriera nel nostro settore e imparare un mestiere affascinante. Possiamo fare ancora più, non solo dal punto di vista della formazione, ma anche nella **diffusione dei valori della cultura di impresa**, per rendere più appetibile il lavoro nell'industria soprattutto agli occhi delle giovani generazioni".